



POSSIBILI EFFETTI DELLA PANDEMIA SUI SISTEMI LOCALI DEL LAVORO IN PUGLIA

1. Introduzione

Il 30 dicembre 2020 l'Istat ha rilasciato un set di dati aggiornati al 2018 molto articolato a livello territoriale con i principali indicatori economici (Unità Locali, Addetti, Valore Aggiunto, Fatturato) per l'aggregato Industria e Servizi¹. È stato fatto uno sforzo importante da parte dell'ISTAT per poter produrre e rilasciare dati a livello comunale e di Sistema Locale del Lavoro (SLL)² utili per analizzare possibili impatti della pandemia ancora in corso sui diversi territori.

La presente nota considera i SLL come unità di riferimento di dimensione sub provinciale. I SLL attualmente in Puglia sono 44 ai quali se ne aggiungono 4 che si estendono oltre i confini regionali.

Sempre con l'obiettivo di individuare probabili effetti sul territorio regionale sono state utilizzate anche le classificazioni per intensità turistica prodotte recentemente dall'ISTAT³.

2. Caratteristiche occupazionali ed economiche dei Sistemi Locali

In Puglia i Sistemi Locali del Lavoro (SLL) classificati sono 48 di cui 4 sono di natura interregionale, ai confini con Molise, Campania e Basilicata, che comprendono nove Comuni pugliesi. Dall'analisi abbiamo escluso i quattro SLL e i relativi Comuni e quindi si sono considerati 44 SLL.

Complessivamente i SLL considerati comprendono 249 Comuni, 270.282 Unità Locali (UL), 814.477 addetti alle UL e un valore aggiunto di circa 27 miliardi di euro. Tre SLL classificati come sistemi urbani (Bari, Brindisi e Foggia) concentrano il 40% del valore aggiunto e una popolazione intorno al 29%.

¹ Cfr. ISTAT Risultati economici delle imprese e delle multinazionali a livello territoriale. Anno 2018. Statistiche report, 30 dicembre 2020.

² I Sistemi Locali del Lavoro (SLL) sono stati definiti sulla base dei dati censuari del 2011. A seguito della nuova rilevazione censuaria potranno essere modificati. Per la classificazione dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) per gruppi di specializzazione si rimanda al seguente link: <https://www.istat.it/it/informazioni/territoriali-e-cartografiche/sistemi-locali-del-lavoro>.

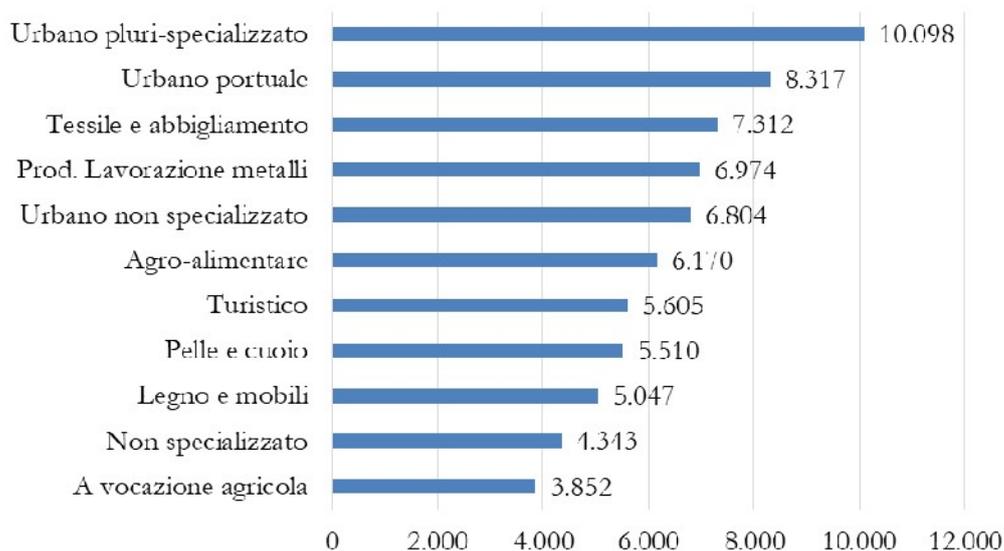
³ ISTAT- Classificazione dei Comuni in base alla densità turistica come indicato dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, art. 182, 17 settembre 2020.

Tab. 1 – Puglia: Unità Locali, Addetti e Valore aggiunto per gruppo di specializzazione dei sistemi locali. Anno 2018. Valori Assoluti.

Gruppo di specializzazione	N. SLL	Unità Locali	Addetti	Valore aggiunto (migliaia di euro)
A vocazione agricola	2	7.966	19.096	518.715
Agro-alimentare	9	38.377	113.839	3.455.580
Legno e mobili	2	6.016	16.659	430.433
Non specializzato	15	41.794	103.041	2.852.252
Pelle e cuoio	3	28.090	78.229	2.145.446
Produzione e lavor. dei metalli	1	19.774	75.270	2.611.347
Tessile e abbigliamento	3	13.413	38.191	1.111.954
Turistico	4	10.539	27.625	736.240
Urbano non specializzato	2	24.292	67.012	2.194.218
Urbano pluri-specializzato	1	53.835	190.831	7.397.362
Urbano prevalentemente portuale	2	26.186	84.684	3.531.350
Totale	44	270.282	814.477	26.984.897

Fonte: Elaborazioni IPRES 2021 su Dati Istat Frame territoriale SBS 2018 (Risultati economici delle imprese e delle multinazionali a livello territoriale)

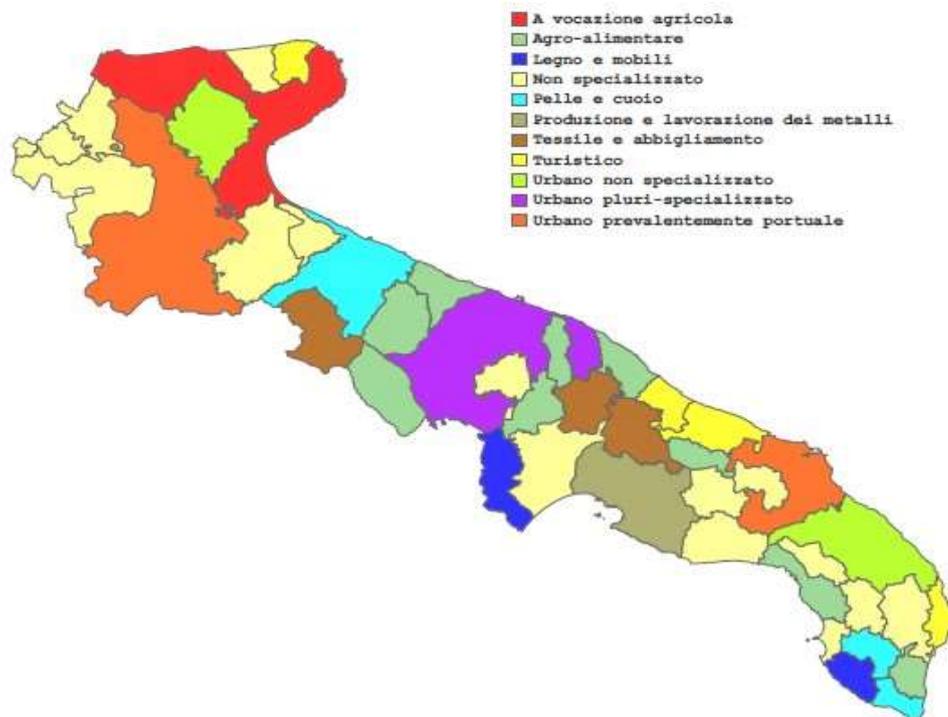
Fig. 1 - Puglia: Valore aggiunto per abitante (migliaia di euro) per specializzazione del SLL



Fonte: Elaborazioni IPRES 2021 su Dati Istat Frame territoriale SBS 2018 (Risultati economici delle imprese e delle multinazionali a livello territoriale).

Il valore aggiunto per abitante mostra una notevole variabilità tra un massimo di circa 10.098 euro per abitante per il Sistema Urbano pluri-specializzato e i 3.852 dei SLL a vocazione agricola.

Fig. 2 - Puglia: Sistemi Locali del Lavoro per gruppi di specializzazione produttiva



Fonte: Elaborazioni IPRES su dati ISTAT.

La produttività del lavoro, misurata come rapporto tra valore aggiunto e addetti, si distribuisce in modo molto differenziato sul territorio regionale. Sono stati classificati i 44 SLL per livelli di produttività individuando tre gruppi:

- alta produttività, SLL caratterizzati da una produttività superiore a quella mediana dei Comuni a livello nazionale⁴ (di poco superiore a 33.000 euro per addetto) e con almeno 1.000 addetti (un SLL);
- media produttività, caratterizzati da una produttività superiore a quella mediana dei SLL della Puglia (circa 27.400 euro per addetto) e con almeno 1.000 addetti (nessun SLL);
- bassa produttività, caratterizzati da una produttività inferiore a quella mediana dei SLL della Puglia, inclusi i SLL con meno di 1.000 addetti (uno).

In base a questa classificazione i SLL con alta produttività sono 8, con 100 Comuni e producono il 62% del valore aggiunto totale, hanno il 54% degli addetti a fronte del 50% della popolazione complessiva. Si osserva un andamento decrescente, come è da attendersi, per quanto riguarda la produttività media per addetto passando dai SLL ad alta produttività a quelli a bassa produttività: la distanza è di circa 12.000 euro per addetto, una differenza di circa il 48%.

⁴ Cfr. ISTAT (2020) Risultati economici delle imprese e delle multinazionali a livello territoriale -2018, Statistiche Report, 30 dicembre 2020 e le relative tavole statistiche a livello comunale.

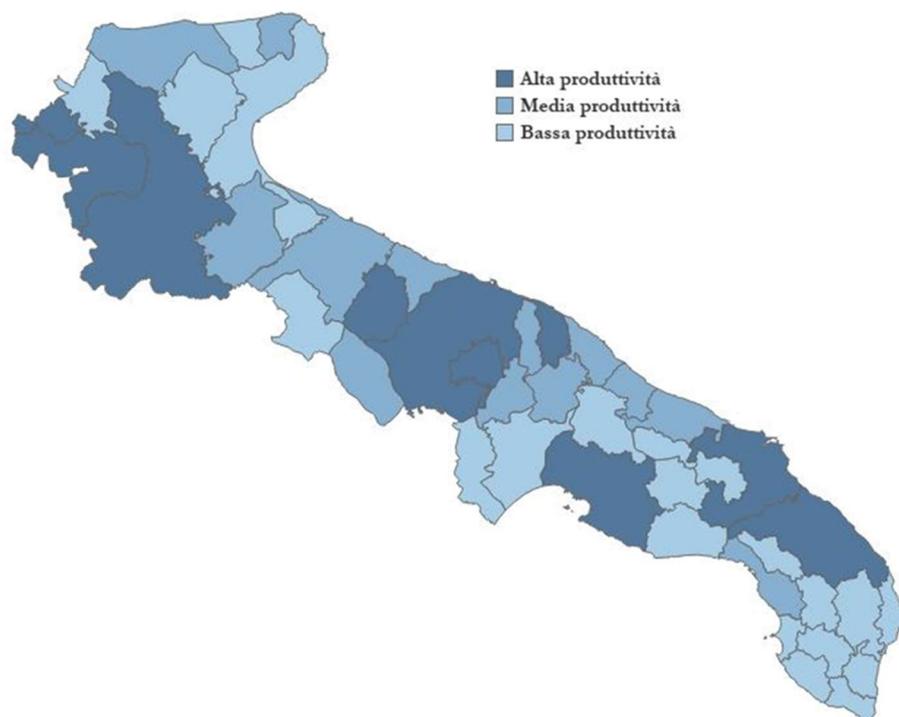
Tab. 2 - Puglia Sistemi Locali per livello di produttività del lavoro - 2018

	Alta produttività	Media produttività	Bassa produttività	Totale
N. SLL	8	13	23	44
N. Comuni	100	38	111	249
Popolazione	1.963.823	985.660	1.014.083	3.963.566
N. UL	132.315	70.017	67.950	270.282
Addetti	441.178	200.386	172.913	814.477
Valore Agg. (migliaia di euro)	16.690.544	5.867.930	4.426.423	26.984.897
Valore aggiunto per addetto per SLL (migliaia di euro)	37.832	29.283	25.599	33.132
UL>49 addetti (a)	744	238	169	1.151
UL>249 addetti (b)	88	16	9	113
Quota % di (a) su totale UL	0,56	0,34	0,25	0,43
N. Capoluoghi di provincia	5	3*	0	8

Elaborazioni IPRES (2021) su dati ISTAT. * Andria – Barletta – Trani.

Una differenza significativa è data dalla presenza di UL con dimensioni da 50 addetti in su (circa il 65% è localizzato nei SLL ad alta produttività); ancora più concentrata risultata la presenza delle UL di grande dimensione (il 78% è localizzata nei SLL ad alta produttività. Infine, nei nove SLL ad alta produttività sono presenti cinque degli otto capoluoghi di provincia.

Fig. 3. Puglia: SLL per livello di produttività del lavoro



Fonte: Elaborazioni IPRES (2021) su dati ISTAT

3. Per una valutazione di probabile effetto della pandemia sui Sistemi Locali del Lavoro

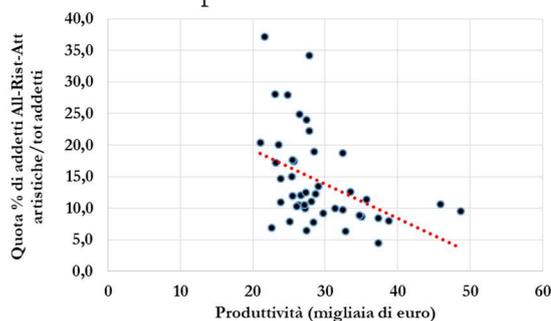
Sulla base di queste prime indicazioni sono state analizzate le possibili correlazioni tra la produttività del lavoro per SLL e due indicatori:

- Indicatore T: quota percentuale di addetti nelle UL delle attività economiche Alloggio e Ristorazione (Ateco I), Attività artistiche-sportive-intrattenimento-divertimento (Ateco R) su totale addetti per SLL;
- Indicatore UL: quota percentuale delle UL>49 addetti sul totale delle UL per SLL.

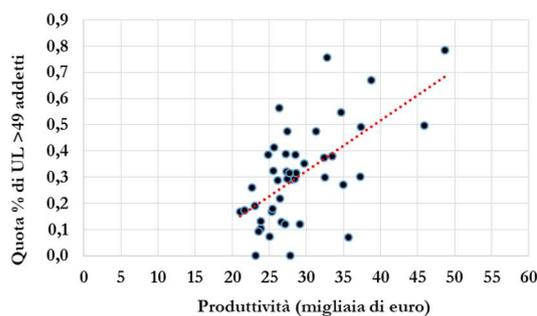
L'analisi mostra una buona correlazione negativa (-0,43) tra indicatore T e produttività del lavoro per SLL. Ciò significa che all'aumentare della quota percentuale di addetti nelle attività economiche considerate (Ateco I+R) sul totale degli addetti, diminuisce la produttività per addetto nel SLL.

Fig. 4 - Puglia: produttività del lavoro e quota percentuale di addetti nelle attività di alloggio e ristorazione, artistiche e dello spettacolo e quota di UL>49 addetti. 2018

Quota % di addetti nelle attività turistiche, artistiche e spettacolo in relazione alla produttività



Quota % di UL>49 addetti in relazione alla produttività



Fonte: Elaborazioni IPRES (2021) su dati ISTAT

Una buona correlazione positiva (+0,62) si stima tra l'indicatore UL e la produttività del lavoro per SLL. Ciò significa che all'aumentare della quota di UL con più di 49 addetti cresce la produttività per addetto.

Per quanto riguarda il primo indicatore la correlazione negativa è da attribuire a diverse ragioni: la minore produttività delle attività economiche considerate rispetto alle altre soprattutto nei comparti dell'industria; la maggiore frammentazione delle UL rispetto ad altri settori di attività economica.

Per quanto riguarda il secondo indicatore un'ampia letteratura economica ha dimostrato come la produttività del lavoro sia più elevata nelle imprese di maggiori dimensioni, rispetto a quelle piccole e micro.

La pandemia ha avuto effetti negativi su molte delle attività economiche, ma in modo differenziato. Considerando il valore aggiunto nazionale disaggregato a livello di attività economiche, alcune hanno evidenziato un andamento positivo (servizi di informazione e comunicazione per esempio), altre hanno subito riduzioni abbastanza contenute (nell'industria e nei servizi); altre ancora hanno mostrato significative contrazioni nel 2020 rispetto a 2019. In particolare, tra queste ultime sono da considerare le attività economiche Alloggio e Ristorazione e le Attività artistiche-sportive-intrattenimento-divertimento che hanno registrato una contrazione in termini percentuali del volume del valore aggiunto tra le più elevate, rispettivamente -40% e -27,2%.

Sulla base della Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19⁵, l'ISTAT ha ricevuto l'incarico di definire “una classificazione delle attività economiche con riferimento alle aree ad alta densità turistica, al fine di evidenziarne il nesso turistico territoriale e consentire l'accesso a misure di sostegno mirate in favore delle imprese dei settori del commercio, della ristorazione e delle strutture ricettive colpite dalla prolungata riduzione dei flussi di turisti” (art.182). A valle di questa attività, l'ISTAT ha elaborato un indice sintetico di densità turistica a livello comunale articolato in quintili dalla più bassa a molto alta densità turistica⁶.

I risultati per la Puglia sono i seguenti: 34 Comuni sono caratterizzati da una densità turistica molto alta, ne fanno parte Bari e Lecce come capoluoghi di provincia; 28 sono ad alta densità turistica e ne fanno parte Foggia, Barletta, Trani, Brindisi e Taranto come capoluoghi di provincia; 55 sono di media densità turistica e ne fa parte Andria come capoluogo di provincia; 50 sono a bassa densità turistica; 72 sono caratterizzati da una densità turistica molto bassa; 19 Comuni sono classificati come non turistici.

Tab. 3 – Distribuzione dei Comuni per densità turistica a livello provinciale.

Densità turistica	Foggia	BAT	Bari	Brindisi	Lecce	Taranto	Totale
Molto bassa	16	1	5	5	39	6	72
Bassa	10	2	10	5	17	6	50
Media	12	3	17	3	14	6	55
Alta	3	4	4	3	7	7	28
Molto alta	7	0	5	4	16	2	34
Non turistico	13	0	0	0	4	2	19
Totale	61	10	41	20	97	29	258

Fonte: Elaborazioni IPRES (2021) su dato ISTAT- Classificazione dei Comuni.....op.cit.

Sotto il profilo della distribuzione provinciale è da osservare che ben il 37% dei Comuni con densità turistica alta e molto alta si concentra nella provincia di Lecce con 23 Comuni. In rapporto al totale dei Comuni di ogni singola provincia, invece, la quota

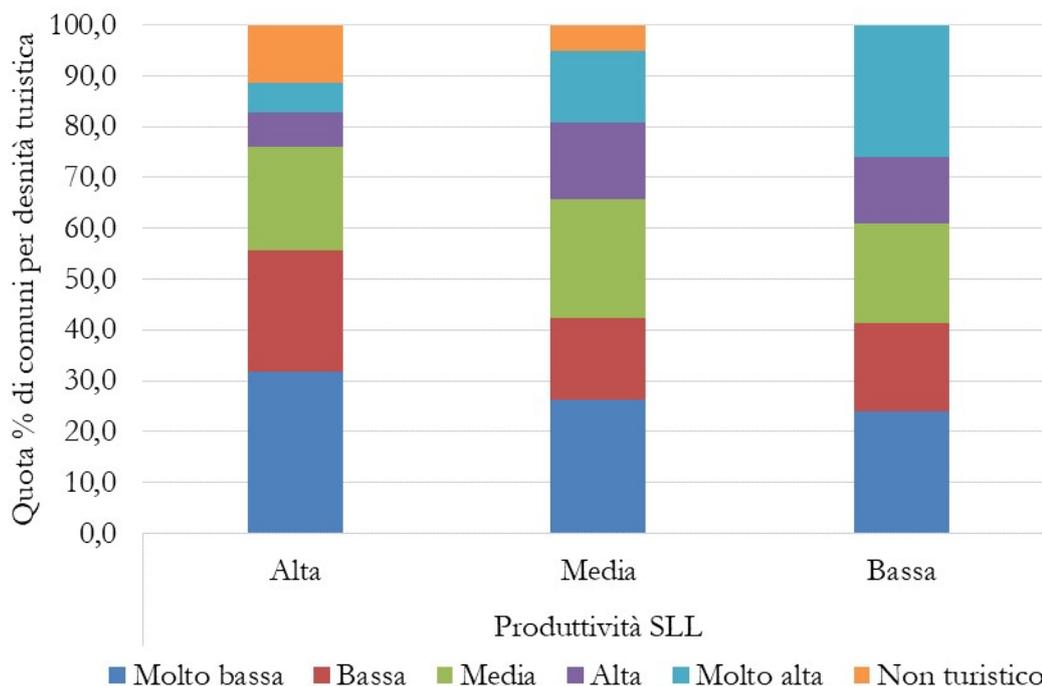
⁵ GU n.180 del 18-7-2020 - Supplemento Ordinario n. 25.

⁶ Per i dettagli e la composizione degli indicatori sintetici si rimanda al documento metodologico dell'ISTAT – Classificazione dei Comuni... op.cit.

percentuale più elevata di Comuni con alta e molto alta densità turistica si rileva nella BAT con 4 Comuni su 10 (40%), segue la provincia di Brindisi (35%) e via via a seguire in ordine decrescente: Taranto, Lecce, Bari e Foggia.

Con riferimento ai 44 SLL, incrociando i dati dei Comuni per densità turistica e il livello di produttività del lavoro si può osservare come nei SLL ad alta produttività si rileva una quota maggiore di Comuni a bassa densità turistica e non turistici. Viceversa, nei SLL con bassa produttività si osserva una quota maggiore di Comuni con densità turistica molto alta.

Fig. 5 - Puglia: SLL per livello di produttività e quota percentuale di Comuni per densità turistica



Fonte: Elaborazioni IPRES (2021) su dato ISTAT- Classificazione dei Comuni ... op.cit.

Sulla base di questi risultati si è costruito un indicatore sintetico per valutare un sorta di intensità di probabile effetto della pandemia sui SLL.

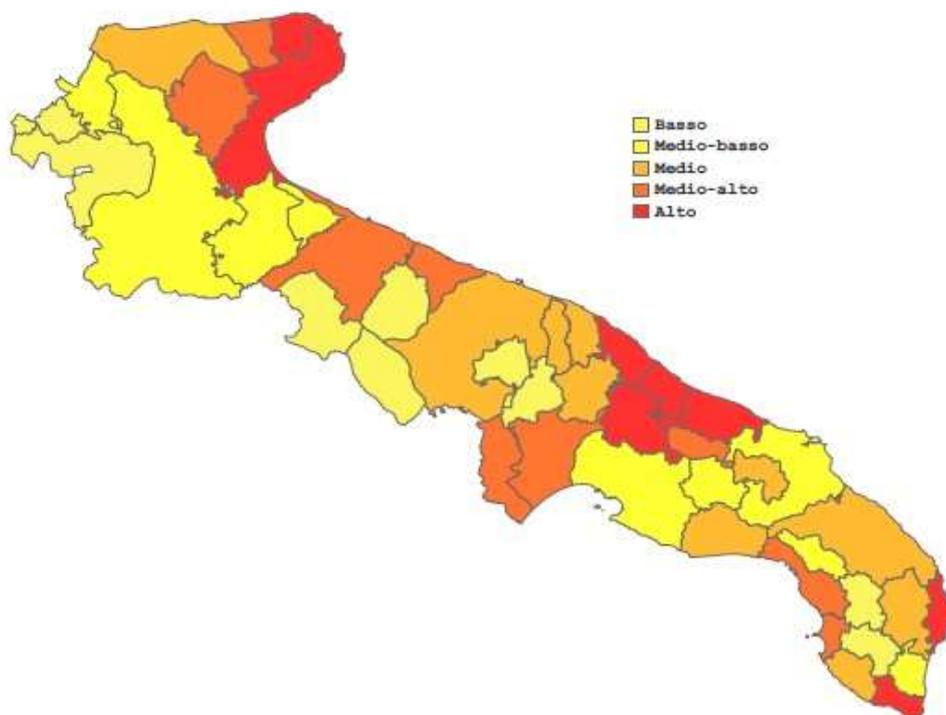
Si sono considerati, quindi, i seguenti quattro indicatori:

1. quota percentuale di addetti nelle attività di Alloggio e Ristorazione, Attività artistiche, Intrattenimento e Divertimento sul totale degli addetti (con il segno positivo);
2. quota percentuale di addetti nelle UL delle imprese dei servizi sul totale degli addetti (con il segno positivo in considerazione dell'impatto della pandemia sulle imprese operanti nei servizi soggetti a maggiori e più prolungate restrizioni rispetto alle imprese operanti nell'industria);
3. quota percentuale di Comuni con alta e molto alta densità turistica (con segno positivo);

4. quota percentuale di UL>49 addetti sul totale delle UL (con il segno negativo poiché le imprese di maggiori dimensioni hanno una più elevata capacità di assorbire gli shock negativi esterni rispetto alle piccolissime e microimprese, pertanto SLL con una quota maggiore di UL di dimensione più grande probabilmente subiscono un minor effetto negativo da shock esterni avversi).

L'indicatore sintetico S è dato dalla somma algebrica dei valori dei quattro indicatori tutti con peso uguale. Attraverso una suddivisione in quintili, si sono raggruppati i SLL in cinque gruppi di probabile effetto: dal primo gruppo (basso effetto) al quinto (alto effetto), gli altri in ordine crescente sono classificati medio-basso (2° gruppo), medio (3° gruppo), medio alto (4° gruppo).

Fig. 6 – Intensità di probabile effetto negativo sui SLL



Fonte: Elaborazioni IPRES (2021) su dato ISTAT- Classificazione dei Comuni ... op.cit.

In base all'indicatore sintetico, un effetto negativo *alto* è da attendersi nel 2020 per i SLL di Vico del Gargano e Manfredonia nella provincia di Foggia; Monopoli, Ostuni, Fasano e Martina Franca tra le province di Bari, Brindisi e Taranto; Otranto e Gagliano del Capo nella provincia di Lecce.

Un probabile effetto negativo medio-alto si può rilevare per i SLL di Rodi Garganico e San Giovanni Rotondo nella provincia di Foggia; Barletta e Molfetta a cavallo tra le province BAT e Bari; Ceglie Messapica nella provincia di Brindisi; Nardò e Gallipoli nella provincia di Lecce; Ginosola e Castellaneta nella provincia di Taranto.

4. Qualche conclusione

La presente nota ha cercato di analizzare da un lato alcune importanti differenze della struttura economica a livello sub provinciale, utilizzando come unità territoriale di riferimento il Sistema Locale del Lavoro e diversi indicatori caratteristici economico-produttivi. Dall'altro lato, si è cercato di valutare il possibile effetto negativo della pandemia sul sistema economico-produttivo dei SLL utilizzando un indicatore sintetico capace di anticipare una indicazione circa la probabile intensità degli effetti economici della pandemia per il 2020, in attesa dei dati definitivi sul valore aggiunto e sugli addetti prodotti dall'ISTAT alla fine di questo anno.

L'analisi ha consentito di evidenziare le importanti differenze economiche e strutturali tra i 44 SLL considerati, in termini di specializzazione produttiva, di produttività del lavoro, di dotazione di Unità Locali superiori a 49 addetti.

Infine, attraverso la costruzione di un indicatore sintetico si è cercato di definire un probabile effetto negativo della pandemia. L'esercizio ha evidenziato come l'intensità del probabile effetto negativo concerne maggiormente alcuni SLL localizzati nell'Area Garganica, nella BAT, a cavallo tra le province di Bari, Brindisi e Taranto, nell'area del Sud Salento e nel Tarantino occidentale.

Bibliografia

ISTAT (2020) Risultati economici delle imprese e delle multinazionali a livello territoriale -2018, *Statistiche Report*, 30 dicembre 2020;

ISTAT- Classificazione dei Comuni in base alla densità turistica come indicato dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, art. 182, 17 settembre 2020;

ISTAT -Tavole statistiche – Classificazione turistiche_comuni_italiani.

A cura di

Vincenzo Rocco SANTANDREA (vincenzo.santandrea@ipres.it)

Alessandro Lombardi (alessandro.lombardi@ipres.it)

30 marzo 2021

IPRES Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali
70122 Bari Piazza Garibaldi, 13
T +39 080 5228411 F +39 080 5228432 ipres@ipres.it – ipres_certificata@pec.it – www.ipres.it